

## CAVEDAGO

Passeggiate nel verde accompagnati da attori che leggono i brani di famosi scrittori sul tema della natura: inaugurato il primo percorso, altri tre in arrivo per l'anno prossimo

I prossimi temi: il mondo delle fiere e dell'uomo selvaggio; lo spazio del sacro, delle divinità; la vita e il lavoro dell'uomo; il luogo delle creature fantastiche e fatate

# Sulla Paganella ora nasce il parco letterario nel bosco

MARIANO MARINOLLI

CAVEDAGO - È il primo parco letterario in Trentino, e in Italia è l'unico dedicato al bosco, con percorsi tematici che consentono di accostare cultura e natura in un connubio artistico unico nel suo genere. L'idea è nata dalla giunta comunale di Cavedago che ha coinvolto il professor **Lorenzo Carpené**, docente all'Università di Verona, per concretizzare questa idea geniale: i visitatori del parco saranno accompagnati da un narratore che, nelle piazzole fissate per la sosta, leggerà alcune pagine dei libri di autori che si sono ispirati ai boschi e alle foreste. Il parco sarà accessibile a tutti, anche ai disabili con difficoltà nella deambulazione e sarà aperto pure in inverno, con la neve a render ancor più suggestivi i percorsi letterari. «Il bosco spiega il professor Carpené - è il luogo che nell'immaginario collettivo rappresenta un insieme diversificato di significati, che si sono stratificati nella successione plurisecolare delle culture».

Il parco letterario è stato inaugurato sabato scorso e l'artista di Mezzolombardo, Paolo Tait, ha presentato la prima opera di un sentiero battezzato «Parole nel bosco»; è un basamento da cui partono i quattro percorsi letterari, sul quale è riportato, tanto per restare in tema, uno degli aforismi più noti del filosofo tedesco Friedrich Nietzsche: «Così accade per l'uomo, come per l'albero». Per il momento il percorso è solo uno, con partenza dalla località Ai Priori. Nei prossimi mesi saranno realizzati gli altri e i temi per i quattro percorsi letterari sono stati così delineati: il mondo delle fiere e dell'uomo selvaggio,

della fuga dalla civiltà; lo spazio del sacro, delle divinità; la vita e il lavoro dell'uomo, tra libertà e bisogno; il luogo delle creature fantastiche e fatate, del meraviglioso. I visitatori saranno i protagonisti di questi percorsi letterari, immergendosi in momenti di alto spessore culturale dove non mancheranno degli intermezzi musicali ed espressioni varie di arti figurative di cui, quella di Paolo Tait, è solo la prima testimonianza.

«Siamo onorati di aver realizzato questo progetto, finalizzato non solo ad un turismo culturale, ma anche a occasioni di formazione scolastica per gli studenti di tutto il Trentino», ha detto il sindaco Marco Clamer inaugurando il primo percorso dei quattro percorsi letterari che conferiranno a Cavedago e all'intero altopiano della Paganella quel profilo culturale di cui, spesso, ci si dimentica nella promozione turistica. Immergersi nel silenzio del bosco e nella natura favorisce una maggior concentrazione sia nella lettura, sia nell'ascolto dei brani letti dai narratori che si avvicineranno alla guida dei gruppi che parteciperanno a questa iniziativa. Ed anche l'artista Paolo Tait si è detto orgoglioso di aver portato la sua testimonianza ad un'iniziativa che mancava nel panorama culturale trentino, soprattutto perché arte e natura si conciliano con l'espressione dei sentimenti umani. La prima collaborazione è nata con il Premio Itas per il libro della montagna, ma hanno già manifestato il loro interesse per questa iniziativa sia il Parco Adamello-Brenta, sia vari enti locali e istituzioni culturali di tutto il Trentino. Per news e altre informazioni sull'organizzazione dei percorsi letterari, rivolgersi alla pro loco di Cavedago.



Paolo Tait con la scultura e il pubblico nel bosco